

# **“Processo per violazione norme anti-Covid: quattro indagati compariranno in tribunale”**

Quattro dei cinque indagati nell'inchiesta della Procura di Cagliari su un pranzo violante le norme anti-Covid tenutosi il 7 aprile 2021 in uno stabilimento termale di Sardara, nel sud Sardegna, verranno processati. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice per le udienze preliminari Giorgio Altieri. L'11 maggio, il colonnello Marco Granari, ex comandante del 15lesimo Reggimento Fanteria della Brigata Sassari, accusato di peculato per l'uso dell'auto di servizio e di alcuni falsi, e l'allora suo aiutante, il tenente colonnello Mario Piras, compariranno davanti al collegio della seconda sezione penale del tribunale di Cagliari. Inoltre, il sindaco di Mandas, Umberto Oppus, all'epoca dei fatti direttore generale dell'assessorato regionale agli Enti Locali, e Giovanni Corona, il manager responsabile della struttura termale, compariranno con l'ipotesi di favoreggiamento.

---

## **Nanonavette intelligenti per la terapia anti Covid-19 Ricerca dell'Università di**

# Sassari con UCLA e Nanomater s.r.l

## 22 febbraio 2022

SASSARI. “Pallottole magiche” in grado di uccidere agenti patogeni risparmiando le cellule e i tessuti dell’ospite. Così diceva Paul Ehrlich, il padre della chemioterapia, circa 100 anni fa. Questo concetto è stato oggi raccolto come sfida nella lotta contro il virus responsabile dell’attuale pandemia. In questo scenario, un team di ricercatori sardi, appartenenti all’Università di Sassari, all’azienda Nanomater S.r.l., e all’Università della California (UCLA, Los Angeles), ha pensato di incrementare l’efficacia di agenti antivirali da utilizzare nella terapia anti COVID-19, veicolandoli tramite “nanonavette” intelligenti, in grado di riconoscere selettivamente le cellule infettate o che potrebbero infettarsi con il virus SARS-CoV-2.

Virus e nanonavetta: stesso meccanismo di “attracco” sulle cellule

Il team ha iniziato a lavorare sul progetto all’inizio della pandemia, quando si erano acquisite informazioni sul meccanismo attraverso il quale il virus infetta le cellule – in particolare quelle dell’epitelio alveolare del polmone – partendo dall’idea di sfruttare lo stesso processo come potenziale terapeutico.

I risultati dello studio dal titolo “Development of Targeted Nanoparticles Loaded With Antiviral Drugs For SARS-CoV-2 Inhibition”, coordinato dal chimico farmaceutico Mario Sechi (Università di Sassari), in collaborazione con la nanotecnologa Vanna Sanna (Nanomater S.r.l.) e il biologo Sandro Satta (UCLA), sono stati appena pubblicati sulla prestigiosa rivista di chimica farmaceutica European Journal of Medicinal Chemistry. Anche il Prof. Tzung Hsiai (UCLA) è coautore dell’articolo.

La ricerca ha portato alla realizzazione di nanoparticelle di dimensioni simili a quelle del virus, caricate con il farmaco antivirale Remdesivir, utilizzato come modello, e di recente approvato per il trattamento della malattia COVID-19; queste nanoparticelle sono state ingegnerizzate in superficie con piccoli "gancetti" capaci di riconoscere e di interagire con delle strutture specifiche (denominate "ACE2"), presenti sulla superficie delle cellule del tessuto polmonare: esse costituiscono il sito di riconoscimento per il SARS-CoV-2 per l'ingresso e quindi l'infezione nelle cellule. La presenza di questi "ganci molecolari", nel favorire l'interazione (o "attracco") tra il nanovettore e le cellule principalmente localizzate nell'apparato respiratorio, consente la veicolazione selettiva del farmaco verso tali bersagli.

La via inalatoria valida alternativa alla somministrazione endovenosa

La novità introdotta dal team sardo è che la nanonavetta così realizzata può consentire all'agente antivirale caricato al suo interno di raggiungere con più selettività le cellule già infettate (o che potrebbero essere infettate), e quindi essere utilizzato in dosi contenute, garantirne una efficiente distribuzione e limitarne eventuali effetti indesiderati per l'organismo. Inoltre, tale tecnologia offre la possibilità di somministrare farmaci per il trattamento di COVID-19 per via inalatoria, ampliandone così le potenzialità e le applicazioni terapeutiche come nel caso del Remdesivir, correntemente somministrato per via endovenosa. Questo approccio può essere sfruttato non solo per il Remdesivir ma anche per qualunque altro agente potenzialmente utile per la terapia del COVID-19.

Risultati incoraggianti in laboratorio

I risultati degli esperimenti condotti in laboratorio sulle cellule infettate hanno mostrato un significativo incremento dell'attività antivirale del farmaco veicolato attraverso la nanonavetta e confermato la sua competizione con il virus nell'ingresso nella cellula. Sono in corso delle

interlocuzioni con aziende interessate a sviluppare questa tecnologia. Questi risultati hanno portato nuovi stimoli ed entusiasmo nel proseguire gli studi volti a migliorare la struttura dei nanosistemi intelligenti e ad approfondirne l'efficacia nella prospettiva di ulteriori sviluppi.

Sardegna-USA: una collaborazione che funziona

La collaborazione tra il gruppo di ricerca sardo e quello statunitense, anche su altre tematiche, ha inoltre consentito di generare una solida piattaforma sperimentale per altri progetti nel settore dello sviluppo di nuovi farmaci innovativi e della loro veicolazione con nanosistemi ad alto contenuto tecnologico. Un ringraziamento da parte dei ricercatori è rivolto a tutti gli amici che nelle diverse fasi del lavoro hanno interagito con lo studio, in particolare la dott.ssa Maria Orecchioni, responsabile del laboratorio di Risonanza Magnetica Nucleare (Uniss) per il suo prezioso contributo. "C'è grande soddisfazione per i risultati ottenuti e per l'attenzione ricevuta dallo European Journal of Medicinal Chemistry, una delle riviste a impatto più alto per lo specifico settore scientifico – commenta il professor Mario Sechi – Tuttavia, devo purtroppo constatare l'assenza di contributi economici dedicati, nonostante le richieste di supporto o di partecipazione a bandi inoltrate a diverse Istituzioni. Penso che si potrebbe fare di più in questa fase delicata della situazione sanitaria".

Link all'articolo:

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S022352342200023X>

---

# **Al via la terapia anti Covid sul territorio**

**Grazie alla convenzione siglata da Asl Sassari e Aou Sassari da oggi sarà possibile sottoporre i pazienti a trattamento con anticorpi monoclonali fuori dai reparti. Alle 15 le somministrazioni ai primi tre pazienti nell'ambulatorio del presidio di Alghero**

**Sassari 9 febbraio 2022 – Ha preso il via questo pomeriggio, all'ospedale civile di Alghero, l'attività dedicata alle terapie Covid**

**territoriali. I primi tre pazienti, alle ore 15, sono stati trattati con anticorpi monoclonali e farmaci antivirali, nell'ambulatorio interamente ristrutturato e situato vicino al centro dialisi.**

**La vicinanza al Pronto soccorso garantirà sicurezza ai pazienti, i quali potranno accedere alla struttura da un percorso esterno al presidio ospedaliero, attraverso una strada dedicata.**

**«È un progetto nel quale**

**abbiamo fortemente creduto – afferma la dottoressa Antonietta Bifulco, referente per le attività dedicate alle terapie Covid territoriali dell'Asl di Sassari – e questa collaborazione con l'Azienda ospedaliero universitaria ci permetterà di gestire i pazienti senza dover pesare sui reparti ospedalieri e sui pronto soccorso, che in questo periodo stanno davvero soffrendo».**

**L'accordo tra le due aziende**

**sanitarie, siglato a dicembre scorso, prevede che i medici di Malattie infettive dell'Aou di Sassari valutino i casi che i medici dell'Asl, quelli di medicina generale e delle Usca propongono per un eventuale trattamento. Viene compilata, infatti, una scheda di eleggibilità che gli infettivologi valuteranno per verificare la congruità con i criteri di inclusione. In caso di valutazione positiva, gli infettivologi potranno prescrivere il trattamento degli anticorpi**

**monoclonali anti Sars Cov-2 o antivirali. Soltanto in questo caso i medici dell'Asl di Sassari potranno somministrare i farmaci.**

**L'accordo per la somministrazione degli anticorpi monoclonali è stato reso possibile anche grazie al fatto che la Regione Sardegna ha individuato l'Aou di Sassari tra i prescrittori degli anticorpi monoclonali anti Sars-Cov 2 per il nord Sardegna.**

**I medici di famiglia che volessero attivare una valutazione per avviare a trattamento un potenziale pazienti potranno scrivere a [terapiacovidterritoriale@aslsassari.it](mailto:terapiacovidterritoriale@aslsassari.it)**

---

**CAGLIARI: IL NAS SEQUESTRA 8.000 “TEST RAPIDI ANTIGENICI COVID-19” IN LIBERA VENDITA DA PARTE DI UN COMMERCIANTE NON AUTORIZZATO.**

Importante risultato ottenuto nel corso dei quotidiani servizi di controllo effettuati dai Carabinieri del NAS di Cagliari nell'ambito dell'attività disposta dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute finalizzata alla verifica del rispetto della normativa sulla certificazione verde- c.d. “green-pass” e sulla corretta attuazione delle disposizioni relative alle

modalità di esecuzione dei test rapidi e dei tamponi per la ricerca del COVID-19. I militari del NAS, nei giorni scorsi, hanno individuato e ispezionato numerose attività commerciali ubicate nell'hinterland cagliaritano. Nello specifico gli operanti, presso uno dei suddetti esercizi, hanno riscontrato la presenza di circa 8.000 "test rapidi antigenici COVID-19" ad uso esclusivo professionale di categorie tassativamente individuate (farmacisti e rivenditori autorizzati), che in realtà erano in libera vendita da parte di un commerciante non autorizzato; quest'ultimo sarà segnalato alle competenti Autorità Amministrative e Sanitarie per i provvedimenti del caso. I test pertanto, il cui valore commerciale si aggira sui 35.000 euro, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo in attesa delle determinazioni delle Autorità competenti. Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati a verificare se altri esercizi commerciali abbiano acquistato indebitamente i suddetti strumenti diagnostici.

---

## **Istruzioni per il conferimento dei rifiuti delle persone Covid positive e in quarantena**

Il Comune di Sassari ha organizzato la raccolta dei rifiuti domestici nei domicili delle persone in quarantena e positive al Covid-19 e per i loro familiari conviventi.

Chi si trova in questa situazione deve mettere tutti i rifiuti insieme, senza fare la raccolta differenziata; nelle abitazioni in cui sono presenti positivi, in isolamento o in quarantena obbligatoria, deve essere interrotta la raccolta

differenziata. Tutti i rifiuti devono essere considerati indifferenziati. Dovranno essere conferiti misti in forma indifferenziata utilizzando una doppia busta. Le mascherine e i guanti dovranno essere inseriti in una busta a parte, prima di essere introdotti nel sacco dei rifiuti indifferenziati. La doppia busta dovrà essere chiusa adeguatamente al fine di evitare la fuoriuscita di rifiuti durante la movimentazione e il trasporto degli stessi e dovrà essere igienizzata con idoneo spray a base di alcol. La doppia busta dovrà essere consegnata agli operatori della raccolta nei giorni e nell'orario stabiliti e preventivamente comunicati al singolo interessato chiamando i numeri 079/279616, 079/279629, 079/279639, 079/279654, 079/279655 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 oppure inviando una mail ad [ambiente@comune.sassari.it](mailto:ambiente@comune.sassari.it).

---

## **Viola più norme anti-Covid: chiuso circolo del Corso**

La Polizia locale di Sassari ieri, 23 dicembre, ha chiuso per cinque giorni un circolo del centro storico, in corso Vittorio Emanuele, per una serie di violazioni delle norme anti-Covid. Durante un controllo, gli agenti del Comando di via Carlo Felice hanno trovato nel locale una festa privata abusiva, in una saletta interna. Qui i presenti, circa cinquanta tutti minorenni tra i 13 e i 17 anni, erano senza mascherina, ballavano assembrati ed erano oltre il numero previsto dalla normativa di contrasto al diffondersi del coronavirus. La Polizia locale ha così contestato la violazione di quanto disposto dall'ordinanza sindacale in materia firmata nei giorni scorsi: non c'era all'esterno il cartello che indicava il numero massimo di clienti ammessi, non c'era alcun

controllo sul green pass, il proprietario era senza mascherina, così come la maggior parte dei presenti, che ballavano e creavano assembramenti, senza mantenere la distanza interpersonale obbligatoria.

A questo si aggiungono un'attività abusiva di locale di pubblico spettacolo, con l'assenza di agibilità che deve caratterizzare un locale pubblico spettacolo e la mancanza della relazione sull'inquinamento acustico.

Da oggi e nei prossimi giorni i controlli della Polizia locale si faranno ancora più intensi. In particolare, per oggi, la vigilia di Natale, in cui per consuetudine prima dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria si registravano assembramenti nei pubblici esercizi, dalla mattina fino alla cena, gli esercenti sono richiamati al rispetto rigoroso della capienza massima prevista per ogni singola attività. Dai primi di dicembre a oggi il Comando ha sanzionato oltre 100 esercizi pubblici per mancato rispetto delle norme anti-Covid.

A Sassari, a carico del legale rappresentante delle attività che non rispetta le norme di contrasto alla pandemia restano in vigore le sanzioni accessorie: per la prima violazione a una o più delle prescrizioni di cui al presente provvedimento si dispone la chiusura dell'attività per 5 giorni; per la seconda violazione, si dispone la chiusura dell'attività per dieci giorni; per la terza violazione si dispone la chiusura dell'attività per quindici giorni; dalla quarta violazione si applica la sanzione accessoria della chiusura dell'attività per trenta giorni.

---

## **COVID: CALO DELLE DONAZIONI**

# DI ORGANI, L'ALLARME DEI MEDICI

Sensibilizzare gli operatori sanitari e le famiglie alla cultura della donazione, anche in considerazione del calo degli espunti che si è registrato in epoca Covid. Questo il tema portante del convegno che si è svolto questa mattina all'Hotel Grazia Deledda di Sassari, organizzato dall'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Sassari e intitolato "Il percorso che conduce dalla donazione al trapianto d'organo". Moderato da Antonio Demurtas l'evento formativo si è svolto sia in presenza che on line, e da remoto che il presidente dell'Ordine, Nicola Addis ha salutato la platea e dato il via ai lavori che sono proseguiti per tutta la giornata con importanti relazioni su tutti gli aspetti legati ai trapianti, fin dall'identificazione del potenziale donatore. A sottolineare l'importanza della donazione la dottoressa Paola Murgia, coordinatrice della sezione donazione organi dell'Aou. " Il trapianto – ha detto la Murgia – è l'unica chance terapeutica per molti pazienti e le liste d'attesa superano le donazioni e questo comporta la morte di molte persone". In tempi di pandemia le sale operatorie sono state impegnate nelle crisi respiratorie causate dal Covid 19 e questo ha comportato un calo sensibile delle donazioni. "Anche l'allontanamento dei familiari dagli ospedali per evitare i pericoli di contagio – ha proseguito la Murgia – hanno interrotto il dialogo diretto dei medici con i congiunti, aumentando così il diniego all'espunto. Fortunatamente – ha concluso la responsabile dei trapianti dell'Aou – i dati nell'ultimo periodo sulla donazione stanno già migliorando". Nel corso dei lavori è stato evidenziato da Antonio Demurtas, oltre 300 autorizzazioni agli espunti nel corso della sua lunga carriera, che nessun report mondiale ha mai registrato un risveglio da una morte cerebrale, condizione indispensabile perché si possa autorizzare un espunto, è che

non ci sia il benchè minimo dubbio di segno vitale.

---

## **Lotta al Covid, dalla Polizia locale 17 sanzioni nel fine settimana**

Via Savoia, via degli Astronauti, via Saba, via Luna e Sole, via Asproni, via Predda Niedda, zona industriale Predda Niedda, via Caniga, viale Porto Torres, via Matteotti, via Amendola, piazza santa Maria e via Pascoli. La Polizia locale, già da venerdì mattina, ha intensificato i controlli sul rispetto delle norme contro la diffusione del coronavirus e in due giorni ha comminato diciassette sanzioni a pubblici esercizi e circoli.

Ancora una volta i controlli sono stati compiuti anche a seguito di segnalazioni ed esposti di cittadini. L'obiettivo di queste azioni, infatti, è assicurare il rispetto delle norme a tutela della salute pubblica, della quiete pubblica e la leale concorrenza tra le attività. Oltre alle multe per i mancati controlli della certificazione verde, sono stati notificati anche verbali a circoli trasformati in locali e discoteche abusive, che ora dovranno pagare 5mila euro, e bar che non hanno fatto cessare la musica a mezzanotte, come invece previsto dall'ordinanza sindacale, ma l'hanno fatta proseguire molto oltre, creando assembramenti e disturbando il sonno dei residenti della zona.

Durante le operazioni, gli agenti della Polizia locale, oltre alla mancanza del controllo del green pass, hanno riscontrato in alcuni locali anche un numero superiore di clienti rispetto a quello previsto per il contrasto al diffondersi del coronavirus e decine di persone in piedi, assembrate e senza

mascherina. I proprietari e i gestori rischiano sanzioni tra i 400 e i mille euro. Inoltre a Sassari, l'ordinanza sindacale prevede per chi non rispetta le norme anti-Covid, oltre alle sanzioni disposte a livello nazionale, anche la chiusura dei locali già dalla prima violazione. Anche per una cliente seduta al tavolo di una pizzeria è scattata la multa da 400 euro perché sprovvista di green pass. Un bar è stato invece sanzionato per due volte di seguito.

«Apprezzo l'intervento della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) della Confcommercio, ma i risultati dei controlli eseguiti dalla Polizia locale nel fine settimana purtroppo certificano che sono molte le attività che non rispettano le regole – commenta il sindaco Nanni Campus -. Invito la Federazione a collaborare con gli organi di vigilanza nell'interesse della collettività ma anche della stessa categoria. Dobbiamo impegnarci tutti per evitare di andare incontro alle festività natalizie con possibili, anzi probabili se il trend non sarà invertito, limitazioni alle aperture».

---

## **Sassari, Lotta al Covid, aumentano i controlli della Polizia locale**

Sassari rinforza le difese contro il diffondersi del coronavirus. Nel fine settimana la Polizia locale ha intensificato i controlli nei locali cittadini: in oltre settanta esercizi gli agenti si sono assicurati che fossero rispettate le norme e in particolare proprio quelle contro la pandemia. Anche Sassari ha registrato negli ultimi giorni un drastico aumento dei contagi: oggi i positivi residenti in

città sono 79, con 26 casi in più rispetto a venerdì, e sette ricoverati; soltanto una settimana fa i positivi erano 34 e 4 i ricoverati. «I controlli si faranno sempre più serrati per la sicurezza di tutta la cittadinanza – ha commentato il sindaco Nanni Campus -. L'Amministrazione è particolarmente attenta all'assoluto rispetto delle norme a tutela della salute in luoghi pubblici e nelle attività ed esercizi aperti al pubblico. Non ci sarà tolleranza e le maglie dei controlli saranno ancora più strette. Il rischio di incorrere in nuove restrizioni è elevatissimo e farò di tutto per tutelare la salute della collettività, l'economia e quelle attività che con grande attenzione stanno rispettando le regole e non voglio che paghino per le violazioni di pochi».

Molti gli esercizi che ancora una volta hanno dimostrato attenzione per le regole e rispetto per la collettività, ma gli agenti hanno anche dovuto registrare alcune violazioni, da viale Italia a viale Trieste, da via Volontè a piazza Caduti del Lavoro, fino a Li Punti. Le sanzioni sono state comminate tutte a seguito di segnalazioni per il mancato rispetto delle norme – sintomo di una sensibilità e attenzione generale contro il coronavirus che a Sassari sono ancora molto alte – arrivate al Comando di via Carlo Felice dagli stessi cittadini e da alcune associazioni di categoria. Tra le violazioni riscontrate, la mancanza del controllo del green pass e un numero superiore di clienti rispetto a quello previsto per il contrasto al diffondersi del coronavirus.

Proprio per la violazione delle norme anti-Covid, tra venerdì mattina e sabato sono stati sanzionati due bar: una nota pasticceria e un bar, che non controllavano il green pass ai clienti, e due locali per feste abusive e assembramenti. Anche un bar nella periferia cittadina, già sottoposto a sequestro preventivo dall'autorità giudiziaria, ha peggiorato la propria condizione perché era ancora aperto negli orari di chiusura imposta e ora incorrerà in ulteriori conseguenze penali.

In città, l'ordinanza sindacale prevede per chi non rispetta

le norme anti-Covid, oltre alle sanzioni disposte a livello nazionale, anche la chiusura dei locali già dalla prima violazione.

Tra le situazioni più preoccupanti, un bar, dove la Polizia locale è intervenuta su segnalazione e ha trovato una festa universitaria con un centinaio di giovani, tra spazi interni ed esterni, che consumavano in piedi, senza mantenere le distanze e ovviamente senza mascherina. Un numero di clienti molto superiore rispetto a quanto indicato per il contenimento del diffondersi del Covid dallo stesso bar all'esterno, come impone l'ordinanza sindacale firmata la scorsa settimana. Gli agenti hanno immediatamente fermato la festa e sanzionato il proprietario che non ha rispettato i limiti imposti dalla normativa d'urgenza connessa al contenimento della diffusione pandemica. Ora rischia una sanzione tra i 400 e i mille euro.

Ancora peggiore il quadro che la Polizia locale ha trovato, su segnalazione di numerosi cittadini della zona che non riuscivano a riposare per il forte rumore, in una discoteca abusiva. Gli agenti hanno scoperto una festa privata abusiva, senza alcuna autorizzazione, con balli di gruppo, musica oltre la una e mezza di notte (con la normativa che impone lo stop a mezzanotte) e senza la relazione di impatto acustico prevista dalla legge. Un centinaio di persone in piedi che non rispettavano le norme anti-Covid. Ora il proprietario del locale, per le mancate autorizzazioni e per le violazioni alle norme anti-Covid, oltre alla sanzione pecuniaria amministrativa, rischia gravi conseguenze penali.

---

# **Corso aggiornamento “La pandemia Covid: aspetti legali e giuridici”**

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Sassari ha organizzato un corso di aggiornamento dal titolo: **“La Pandemia Covid: aspetti legali e giuridici”** che si terrà venerdì 27 novembre alle ore 9.00 a Sassari, presso il Cine-teatro Astra, in corso Francesco Cossiga, 5. Gli interessati potranno iscriversi da giovedì 12 novembre, online, accedendo al sito dell'Ordine e collegandosi al relativo link. Il corso è limitato a 100 partecipanti e sono validi per i crediti formativi dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Responsabile scientifico del corso il dott. Salvatore Lorenzoni. Saranno affrontate le tematiche del servizio sanitario nazionale e regionale, a carattere urgente e/o straordinario, individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua delle regioni/province autonome, per far fronte a specifiche emergenze sanitarie.

l'Ufficio stampa OMCEOSS

[corso-aggiornamento-omceossDownload](#)